



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE APERTO DEL 26 MAGGIO 2018

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 10270 del 22/05/2018

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per sabato 26 maggio 2018 ore 10.00.

Deliberazioni:

CONSIGLIO COMUNALE APERTO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 13 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Triepi Ferdinando, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo,

Sono assenti i consiglieri Casati Bernardo, Casati Riccardo, Matera Francesco, Turconi Maurizio .

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

Presidente del Consiglio

Prima di iniziare i lavori, vorrei ricordare una cosa: poichè nel corso della seduta verranno scattate delle fotografie, vorrei chiedere ai genitori dei bambini qui presenti se hanno firmato la liberatoria e, nel caso non l'avessero fatta, se possono dare il consenso, perché verranno scattate fotografie ai bambini.

Ad apertura del Consiglio Comunale, do la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non metto mai la fascia in Consiglio Comunale, ma oggi è un'occasione importante.

Intanto volevo dare il benvenuto ai bambini. Oggi facciamo un unico Consiglio Comunale; voi avete lavorato tutto l'anno, ed oggi siamo qua per ascoltare e discutere insieme a voi le vostre proposte.

So che siete un po' emozionati, lo sono un pochino anch'io, ma voi non dovete esserlo assolutamente, perché vedrete che queste riunioni sono riunioni in cui si collabora e ci si scambia le proprie opinioni senza nessun problema.

Io perché sono con la fascia tricolore? Dicevo che in Consiglio Comunale non la metto quasi mai, ma oggi è una giornata importante, perché iniziamo questo Consiglio consegnando due riconoscimenti a due cittadini che si sono distinti rispetto agli altri.

Il 9 maggio c'è stata una bomba di acqua, se vi ricordate, il nostro sottopassaggio si è allegato, ed una macchina è rimasta ferma nel sottopassaggio.

Ecco, in mezzo a tanti curiosi che semplicemente guardavano quello che stava succedendo, due persone, invece, non ci hanno pensato due volte, sono entrate nell'acqua e hanno aiutato la signora rimasta incastrata nella macchina a venir fuori, prima che potesse succedere qualcosa di grave.

Abbiamo invitato i due cittadini, uno è un cittadino rescaldinese, uno di San Giorgio. Adesso io consegno loro la pergamena. Un cittadino è qui presente, un altro è rappresentato da un'altra alta Autorità.

Partiamo dal cittadino rescaldinese, che è il signore Camaj Alban.

E' un semplice riconoscimento che dice "Al signor Camaj Alban che il 9 maggio 2018 si è adoperato per mettere in salvo una persona in grave difficoltà, senza anteporre la propria incolumità personale.

L'Amministrazione Comunale le è grata e considera il suo comportamento un esempio di coraggio ed altruismo da trasmettere e far conoscere all'intera comunità rescaldinese".

Quindi il grazie a nome mio e di tutta Rescaldina. Se vuol dire due parole.

CAMAJ ALBAN

Grazie a voi. Io ho fatto il dovere da cittadino, nient'altro.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie.

CAMAJ ALBAN

Grazie a tutti.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Lui è un cittadino rescaldinese, invece l'altra persona è un cittadino di San Giorgio su Legnano; non poteva essere presente, io allora ho avvisato subito il Sindaco di San Giorgio, dicendogli che aveva tra i suoi cittadini un esempio da seguire, quindi oggi ho invitato il Sindaco Walter Cecchin, che rappresenta il signor Mauro Fogato.

Walter è una persona che io stimo tantissimo, e sono contento di averlo nel mio Consiglio Comunale oggi.

Trasmetti al signor Fugato il nostro pensiero, e sii orgoglioso di questo cittadino

CECCHIN WALTER

Grazie mille. Diciamo una cosa: le due parole che ha detto il vostro cittadino credo che siano le più esaustive. Ha detto due semplici parole: ho fatto il mio dovere da cittadino.

E credo che questa sia la cosa veramente più importante che un cittadino debba e possa fare all'interno di una comunità.

La vostra comunità ha dimostrato veramente di essere sempre pronta a sostenere chi è in difficoltà.

Credo che gli ultimi avvenimenti che sono capitati qua a Rescaldina, di cui veramente mi dispiace, però abbiano dimostrato una comunità unita e capace di aiutare.

Quindi grazie a voi e grazie a tutti i cittadini che si impegnano per il bene comune.

Grazie Michele, e grazie a tutto il Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 1 – ESAME PROPOSTE DEL CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI.

Presidente del Consiglio

Adesso entriamo nel vivo del Consiglio Comunale, e do la parola all'Assessore Gasparri.

Ass. alla Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Grazie Presidente. Io semplicemente volevo dare un po' una cornice del perché siamo qui oggi in questa formula.

Il Consiglio dei Bambini è un'idea che nasce all'interno di un progetto più ampio, che si chiama "La Città dei Bambini", a cui il Comune ha aderito formalmente l'anno scorso.

E' un'idea sviluppata dal professor Tonucci, che negli anni '90 ha portato avanti insieme al CNR di Roma appunto questa idea; un'idea molto semplice nella sua formulazione, ma, come spesso accade, appunto, le cose semplici sono in realtà quelle poi più difficili da realizzare.

E l'idea è proprio quella di cercare di costruire una città a misura di bambino, quindi di adottare il bambino come criterio per la valutazione di tutte le politiche da portare avanti.

Quindi, innanzitutto, per cercare di costruire questa città, i bambini vanno ascoltati, ed uno degli strumenti, forse quello principale di questa proposta, è proprio il Consiglio dei Bambini e delle Bambine, che non è un Consiglio Comunale dei piccoli, nel senso che non c'è un Sindaco, non c'è un Assessore, però è proprio un organo consultivo che l'Amministrazione chiede, appunto ai bambini, per cercare di ragionare insieme su alcune tematiche fondamentali per la città, e di conseguenza cercare di costruire, di tradurre queste proposte poi in politiche concrete.

Il Consiglio dei Bambini lavora in autonomia, quindi in questi mesi i bambini si sono trovati insieme a Mario Domina, il bibliotecario, e a Matteo Pezzoni, che ha verbalizzato gli incontri, circa una volta al mese, e hanno lavorato su alcune tematiche centrali per la città.

Io ho letto i vostri verbali, tutto quello che avete detto, e di materiale ce ne è veramente da lavorare per anni!

Quindi innanzitutto volevo ringraziarvi per il tempo, per l'energia, per le proposte che sono state sollevate, perché credo che siano veramente la base che dobbiamo avere per riuscire a portare avanti una politica che sia adatta veramente a tutti per Rescaldina.

A conclusione di questo percorso ci ritroviamo qui in Consiglio Comunale, e per noi è importante essere qua in questa formula, perché è un po' il momento in cui si prendono le decisioni, quindi è il luogo un po' più importante, quindi per noi è anche un cercare di dare valore ed importanza a quello che è realmente questo percorso costruito in questa annualità.

Io ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione Mario e Matteo che hanno seguito i lavori; ringrazio le insegnanti che hanno seguito e hanno collaborato per la realizzazione di questo importante progetto.

A voi bambini chiedo di continuare questo cammino insieme. Non possiamo promettere che tutto si possa cambiare, perché cambiare una città non è semplice, ci vuole tempo, ci vuole progettualità, ci vuole tanto coraggio, ma sono sicura che siamo sulla strada giusta. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Adesso darei la parola a Mario Domina, che ha intrapreso con i bambini questo percorso, che li ha accostati un po' all'Amministrazione, e che oggi li vede protagonisti soprattutto in questa sala consiliare, per cui prego, Domina.

DOMINA MARIO

Grazie. Io mi limiterò a dire due parole sul metodo di lavoro, su come abbiamo lavorato, mentre poi saranno i bambini a darvi conto dei contenuti delle cose emerse.

Noi ci siamo trovati ovviamente in un primo incontro, in cui è stato un po' aperto dal Sindaco, che ha spiegato ai bambini che cosa a loro si chiedeva, quale sarebbe stato il loro compito, e nel primo incontro ovviamente sono emerse un po' tutte le criticità: quello che i bambini hanno fatto è stato far venire fuori molto liberamente tutto quello che non andava, tutto quello che non andava a scuola, tutto quello che non andava magari nel percorso casa-scuola, nel tempo libero, nei parchi, nei giardini, nei luoghi pubblici, in qualsiasi luogo loro vivessero.

Naturalmente in un primo momento questo è emerso molto liberamente, in maniera anche disordinata, se vogliamo.

Quindi si trattava di dare ordine a questa emersione libera di problematiche, di critiche, ed abbiamo così deciso di costruire dei percorsi, iniziando con dei cartelloni.

I cartelloni che voi vedete, che sono un po' i raggruppamenti degli argomenti, poi lungo il percorso si sono anche modificati, sono stati cambiati, però l'idea è nata da lì.

Abbiamo cominciato semplicemente mettendo dei post-it su dei cartelloni vuoti, quindi via via questi cartelloni si riempivano delle loro critiche o delle loro idee, o si spostavano, a seconda dell'andamento dei lavori.

E naturalmente si trattava a quel punto di fare ordine e di raggruppare, di scegliere degli argomenti in un secondo momento da approfondire, per cui si sono creati degli argomenti, delle classi di problemi, e negli incontri successivi si è deciso a quel punto di approfondire.

In che modo? naturalmente non si trattava solamente di una percezione soggettiva, individuale di ogni bambino; si trattava anche di rendere partecipi gli altri.

Ecco perché la scuola è stato uno strumento importante, ma la richiesta ai bambini era di esprimere anche la voce degli altri bambini, quindi di raccogliere dati, informazioni, di fare sondaggi, interviste, di chiedere il parere anche in altri ambiti, e potevano benissimo essere anche al di fuori della scuola, anche l'oratorio, piuttosto che i gruppi sportivi, eccetera, in modo da fare emergere quella che poteva essere una fotografia della situazione.

Naturalmente via via si è anche cercato di fare emergere non solo le criticità, ma anche le proposte, e difatti in alcuni di questi cartelloni vedrete che sono emerse delle idee, delle proposte, che via via potevano essere delle proposte fatte all'Amministrazione per poter risolvere questi elementi critici.

Un'altra cosa molto interessante del lavoro è stata chiedere l'intervento di qualche tecnico comunale.

Purtroppo, per il tempo che avevamo, siamo arrivati anche molto velocemente in fondo, siamo alla fine di maggio, purtroppo non tutti i bambini sono riusciti a venire perché questo è un periodo molto critico, ci sono moltissimi impegni che si sovrappongono, e quindi abbiamo avuto un po' di problemi e siamo andati un po' di corsa, ma siamo riusciti per esempio a fare un incontro molto bello, molto interessante con la Comandante della Polizia Urbana, che si è resa disponibile a dialogare con i bambini, a mettersi a disposizione dei bambini per chiarire una serie di questioni riguardanti ad esempio il percorso casa-scuola, o comunque in generale il movimento dei bambini, come i bambini si muovono nella città, che era un elemento per loro cruciale evidentemente.

Ed è stato, credo, importante perché sia i bambini hanno appreso delle cose, ma anche in questo caso la Comandante, che è stata molto brava, molto disponibile, probabilmente è riuscita ad avere degli elementi in più anche per il suo lavoro.

Ci sarebbe piaciuto farlo anche con l'Ufficio Lavori Pubblici, ma non è stato possibile per ragioni di tempo. Questa credo possa essere un'idea per il prossimo anno, quindi continuare anche facendo intervenire gli Uffici Tecnici Comunali.

Infine ci troviamo qui con una sintesi di questi lavori, ed i contenuti di questo percorso saranno appunto ora esposti dai bambini.

Concludo solo con un'unica valutazione che faccio, tutti i contenuti li lascio a loro. Le proposte contenute in questo cartello, che abbiamo chiamato "utopie", e che fra l'altro non verrà esposto, perché, purtroppo, la bambina che avrebbe dovuto parlare si è ammalata, quindi rimane lì, appunto, in una situazione un po' sospesa, un po' utopica, ma volevo dire due parole su una cosa straordinaria che è emersa in uno degli ultimi incontri, che secondo me fa emergere un disagio, e nello stesso tempo un bisogno molto forte nei bambini, che è l'idea dell'ottavo giorno.

I bambini hanno immaginato un ottavo giorno. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che da una parte forse si sentono molto pressati, c'è molta pressione su di loro, hanno molte cose da fare, troppe, e probabilmente anche il Consiglio dei Bambini è stata una ulteriore pressione, anche se ha permesso di fare emergere queste cose.

Dall'altra parte il bisogno di avere dei momenti liberi, disimpegnati, totalmente vuoti, in cui non ci siano ovviamente compiti, non ci siano impegni, non ci siano orari, non ci siano attività, anche attività sportive o di gioco, ma che sia totalmente libero.

Ovviamente un momento dedicato solo alle relazioni, agli affetti. Credo che questa sia una delle cose più belle emerse nel percorso. Ora lascio la parola ai bambini.

Presidente del Consiglio

Grazie a Mario Domina. Adesso io propongo di procedere con queste modalità: o un gruppetto o un bambino singolo espone il suo progetto, e alla fine di ogni esposizione potrà aprirsi il dibattito con i consiglieri. Grazie.

Volevo dire che i bambini possono anche, giustamente, presentarsi con il loro nome, così diamo più valore.

CORINNE

Buongiorno. Mi chiamo Corinne Calini, e sono della scuola Dante Alighieri di Rescaldina, della classe 4^a D.

Io ho scelto l'argomento percorso casa-scuola e scuola, perché per me sono cose importanti. Cominciamo dalla scuola.

Servirebbe mettere dei condizionatori e ventilatori; mettere dei riscaldamenti quando fa freddo; mettere la LIM in ogni classe; mettere i banchi e le sedie in plastica; fare delle manutenzioni più frequenti; aggiustare i computer rotti; cambiare il cibo della Dussmann; aggiustare il buco del muro in palestra; aggiustare le porte e le maniglie dei bagni, e anche più pulizia nei bagni.

Di fuori mettere dei tavolini, panchine e giochi. E visto che recentemente hanno tagliato gli alberi, ci sono delle pigne per terra, e anche dei dislivelli, e andrebbe sistemato il terreno.

Per quanto riguarda il percorso casa-scuola, se possibilmente si potesse andare a scuola a gruppi da soli; creare un senso unico in Via Matteotti; il sottopasso della stazione è pericoloso per i pedoni e bici; mettere più parcheggi, perché ci sono tante auto. C'è anche la rotonda in Via Peretti pericolosa.

Presidente del Consiglio

Grazie, molto bene per la tua esposizione, brava.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Siccome sono temi diversi, si affrontano nel momento.

Passiamo al secondo gruppo.

GABRIELE

Ciao, io sono Gabriele di 5^a, scuola Manzoni.

I problemi riscontrati da noi bambini in mensa sono la presenza di un cattivo odore, bagni un po' sporchi, troppo rumore, mentre il menù è sempre lo stesso; c'è troppo olio nei cibi, troppi giorni con la minestra; l'uovo sodo e la frittata non ci piacciono.

FEDERICO

Io mi chiamo Federico Moschetto e sono della scuola Dante Alighieri, della classe 4 C.

Oggi parlerò della mensa e della scuola Dante Alighieri.

La quantità del cibo dipende: quando c'è un cibo che ci piace, ce ne mettono poco; quando c'è un cibo che non ci piace, ce ne mettono tanto!

Poi ci piacciono i menù a tema, e li vorremmo mettere più spesso. Vorremmo rimettere dei cibi che sono piaciuti e sono stati tolti.

Nella sala mensa ci sono delle forchette piegate e ci sono degli sgabelli con le gambe piegate, e si potrebbe cadere, come è già successo.

GIORGIA

Io mi chiamo Giorgia, sono della scuola Manzoni e sono di quinta. Oggi parlerò del percorso casa-scuola e della scuola.

Nel Consiglio dei Bambini e delle Bambine noi ragazzi ci siamo confrontati sulle problematiche che abbiamo riscontrato tutti i giorni a scuola, o per andare a scuola.

Un problema che abbiamo portato al Consiglio è stata la mancanza di acqua calda nei bagni; le porte dei bagni che non si chiudono; qualche lavandino che avrebbe bisogno di essere fissato

meglio al muro; sostituire le turche con i vasi, perché molti bambini non riescono ad andare in bagno; un menù migliore in mensa.

Un altro problema riscontrato è il troppo traffico davanti alla scuola.

SOFIA

Sono Sofia della scuola Manzoni. Abbiamo riflettuto su alcune proposte da portare al Consiglio: migliorare la manutenzione dei bagni, della mensa e della scuola, e mettere l'acqua calda nei bagni.

Vorremmo più piste ciclabili per diminuire il traffico davanti alla scuola, e più macchine che rispettino l'ambiente per diminuire l'inquinamento.

Per quanto riguarda la mensa, inserire i menù festivi, togliere l'uovo sodo e la frittata, e variare spesso la frutta.

MATILDE

Mi chiamo Matilde Radrizzani della scuola Dante Alighieri di Rescaldina e frequento la classe 4[^].

Queste sono le proposte che noi bambini abbiamo pensato durante le sedute del Consiglio dei Bambini e che vorremmo proporre per migliorare la nostra Rescaldina: per la città abbiamo pensato di mettere strisce pedonali che si illuminano quando una persona passa, così le macchine si possono fermare in tempo; creare più piste ciclabili, anche in Via Matteotti; mettere magari il divieto di fumare nei luoghi frequentati da molte persone, soprattutto se ci sono i giochi per bambini, anche all'aperto, perché se ci sono delle persone con i figli ed una persona si mette a fumare magari può dare fastidio; mettere più addobbi per le strade per le feste importanti, come il Natale; chiudere le buche nelle strade, perché sono pericolose; mettere lo scuolabus, così arriviamo a scuola tutti insieme, e quando fa freddo possiamo arrivare a scuola al caldo e riparati.

Abbiamo pensato anche alle nostre scuole, e vorremmo mettere condizionatori silenziosi nelle classi; mettere degli armadietti al posto degli appendini, così possiamo tenere al sicuro le nostre cose, e per chiuderli servirebbe una password o un lucchetto; dare l'opportunità a chi non piace il cibo della mensa, e non può andare a casa a mangiare, di portare il pranzo al sacco; sistemare i bagni e riparare le porte dei bagni rotte, come nel bagno dei disabili a Rescaldina; aggiustare il buco nella palestra; cambiare i computer che non funzionano appena vengono segnalati.

Secondo noi giocare è importante, quindi durante le sedute abbiamo pensato a tante cose: vorremmo avere più prati e spazi verdi per giocare; vorremmo che venisse rimessa l'altalena al parco giochi di Rescalda; vorremmo dire ai ragazzi di non scrivere e pasticciare i giochi con scritte stupide, potrebbero invece decorarli e renderli più belli con dei disegni, e chi li sporca li deve pulire; mettere dei giochi non solo per bambini piccoli, ma anche per quelli più grandi, per esempio parete per arrampicata e scivoli più alti; mettere giochi e panchine nell'area di cemento davanti alla palestra della scuola di Rescaldina; aggiungere i giochi all'oratorio, come altalene e scivoli; sistemare i giochi che ci sono già, rendendoli più sicuri, mettendo dei tappeti di sicurezza e tenendoli sempre in ordine e puliti; costruire una piscina comunale aperta e scoperta. Grazie.

MATTEO

Noi due siamo tutte e due della scuola Dante Alighieri di Rescaldina. Io mi chiamo Matteo Antoniazzi.

FRANCESCO

E io mi chiamo Francesco Mura.

MATTEO

Abbiamo deciso di scegliere l'argomento "ambiente" perché secondo noi era il più problematico, ed abbiamo proposto di mettere più parchi e più cestini, e anche più porta-sigarette. E bisogna riparare le strade.

FRANCESCO

Come ha proposto lui, di abbattere meno alberi.

MATTEO

Abbiamo proposto anche di fare più spesso la raccolta differenziata e pulire più spesso il mondo.

FRANCESCO

Con l'argomento "puliamo il mondo", perché viene fatto poco, e andrebbe fatto più spesso, visto che a Rescaldina c'è molta gente incivile che butta le cose per strada.

MATTEO

Abbiamo deciso anche di pulire gli spazi aperti, come i boschi, e mettere più spazi verdi.

Presidente del Consiglio

Io vi ringrazio tanto, perché ci avete fatto anche sorridere in certi momenti, con l'uovo, la frittata, l'olio, eccetera, però avete detto delle cose molto, molto serie, molto importanti, e soprattutto ci avete dato una bella lezione.

Se avete notato, tutti eravamo molto attenti, perché dai bambini si impara sempre molto.

Dico una cosa per tutti i Consiglieri: siccome non ho il computer, alzate la mano se volete parlare. Grazie.

Cons. IELO GILLES ANDRÉ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io sono veramente impressionato da lei: tu sei già pronta per partecipare al nostro Consiglio Comunale! Bella decisa, spigliata. Complimenti!

Però, veramente, a tutti gli altri, siete stati bravissimi. Io immagino anche l'impegno che ci avete messo nei vostri incontri.

Mi dispiace veramente non poter ascoltare, visto che queste sono le premesse, quella che era la bambina sull'utopia, perché è il passaggio in più, nel senso che molte delle cose che voi avete detto sono molto tecniche, sono precise e puntuali, quindi avete le idee ben chiare, e questo è già un.... sono emozionato anch'io, vedete, non è facile.

E' un segnale comunque che siete molto attenti di quello che avete attorno, quindi dagli spazi aperti dei parchi, dalle strade, perché avete fatte molte osservazioni sulle strade e sui posti che vivete, come la scuola.

Come dicevo, molti sono precisi e tecnici, e vi garantisco che l'attenzione, soprattutto sugli istituti scolastici, è stata una nostra priorità.

Io non so se lo sapete, ed i bambini di Rescalda probabilmente non se ne sono accorti perché ce l'hanno sopra la testa, però abbiamo fatto un intervento molto importante per il tetto, perché era pericoloso il materiale con cui era fatto, ed è stato un intervento anche a livello di soldini molto importante.

Tutte le piccole cose che avete detto noi le terremo sicuramente in considerazione.

L'altro piccolo dispiacere che ho è sapere che non è stato effettuato l'altro incontro con l'Ufficio Tecnico, perché mi sembra che molte delle osservazioni siano proprio su quell'aspetto lì, sulle manutenzioni e sui lavori.

Quindi io spero veramente tanto che riusciate ad incontrare i responsabili dell'Area Lavori Pubblici, perché le vostre indicazioni sono molto precise e molto importanti.

Io mi sono annotato anche una cosa che mi ha fatto molto piacere, ed è stato il tuo intervento, perché dimostri una cosa molto importante. Tu hai fatto questa osservazione: giochi per i piccoli e anche per i più grandi.

Vuol dire avere l'attenzione non solo per se stessi, ma anche per persone... tu magari hai il fratello, hai il cugino più grande, però ancora tu devi crescere un pochino per arrivare a quell'età, però avete già avuto l'attenzione verso altre persone, e questa è una cosa importantissima, soprattutto per un'Amministrazione Comunale, dove noi abbiamo ognuno la propria vita, ognuno i propri amici, la propria famiglia, e quindi è molto difficile riuscire ad avere un pensiero che riguardi tutti quanti.

Quindi questo elemento di guardare anche gli altri, le esigenze degli altri, i bisogni degli altri è una cosa importantissima.

Io vi ringrazio, e spero veramente di rivedervi - la butto lì - magari anche in qualche Commissione, visto che comunque si parla di Consiglio Comunale, però magari anche creare qualche Commissione ad hoc per portare avanti i vostri argomenti, condividendo anche con le minoranze, possiamo pensare di organizzare qualcosa del genere. so che è destabilizzante, perché gli impegni sono tanti, di Commissioni ne facciamo tante, però magari possiamo anche incominciare a lavorare sulle Commissioni e sul Consiglio Comunale su quello che avete detto.
Grazie ancora.

Presidente del Consiglio

Grazie. Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buongiorno a tutti. Io sono l'Assessore all'Urbanistica e al Territorio. Molte delle sollecitazioni che avete dato riguardano proprio il mio Assessorato. Avete parlato velocemente, quindi non so se ho preso bene nota di tutte le cose, però inizio a rispondere, poi se non è sufficiente mi interrompete, o comunque alla fine me lo dite.

I temi che riguardano proprio il mio Assessorato sono i temi fondamentalmente che avete toccato un po' sul percorso casa-scuola e sulla necessità di - mi sono segnata - senso unico in Via Matteotti, più parcheggi, più attenzione, almeno così dice Corinne.

L'altra sollecitazione era tanto traffico andando a scuola, di Giorgia; Sofia, piste ciclabili per andare a scuola e diminuire il traffico. Anche Matilde piste ciclabili, anche in Via Matteotti.

Insomma, diciamo che questo tema è proprio sentito, perché l'avete toccato un po' tutti.

Qui mi viene una domanda da farvi come prima cosa: quanti di voi vanno a scuola in macchina? Siete più della metà, anzi 6 su 9. Questa percentuale è abbastanza rappresentativa, cioè il traffico vicino alle scuole è dovuto al fatto che si va in macchina a scuola.

Io sono d'accordissimo con voi: se ci sono meno macchine è più semplice per voi andare a scuola da soli, e andare a scuola a piedi. Però dovete anche convincere le vostre mamme ed i vostri papà che siete responsabili e grandi per andare a scuola da soli, cioè dovete proprio chiederlo, da soli, e magari anche a piedi, o in bicicletta.

Per fare questo avete ragione: noi dobbiamo invece fare un pezzettino, che è il fatto di mettere in sicurezza i marciapiedi, fare delle piste ciclabili in modo che voi possiate arrivare fino a scuola, e magari anche ragionare su alcuni sensi unici, o degli interventi sul traffico che siano adatti per garantire la vostra sicurezza.

Quindi quello che vi propongo è di collaborare su questo progetto. Io mi impegno a portare avanti nelle scelte di pianificazione questa attenzione, voi però dovete condividere con i vostri compagni e con le vostre famiglie questa richiesta, che è molto importante e legittima. Cosa ne pensate?

Poi invece un'altra cosa molto bella che è ritornata è l'attenzione agli spazi verdi, più spazi verdi, le aree boscate e le piante. Anche questo è un tema un po' di pianificazione generale.

Forse più cura per i parchi sicuramente serve, e magari un po' più di attenzione al verde che c'è.

Qui potremmo magari fare un passo avanti insieme e vedere un po' quali sono le zone che mancano di spazi verdi e provare a disegnare insieme delle parti; magari potrebbe essere un'idea per l'anno prossimo da sviluppare insieme.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRÈ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Adesso stavo riflettendo: magari il cartello dell'utopia possiamo quanto meno leggerlo, anche se non viene presentato, perché io ho iniziato il discorso, però l'idea dell'ottavo giorno, lo stimolo, che è un cosa... cioè sappiamo tutti che non possiamo creare un giorno in più della settimana, quindi il messaggio, l'importanza, il tema è il tempo.

Quindi volevo capire, perché l'ho letto velocemente, se possiamo leggere anche il cartello "utopie", così abbiamo anche qualche stimolo in più, perché è veramente interessante. Grazie.

DOMINA MARIO

Non è stato scritto tutto, perché quel giorno, quando è emersa questa idea dell'ottavo giorno, ovviamente l'immaginazione dei bambini si è molto scatenata, ed è stato abbastanza interessante, perché da una parte si è scatenata questa esigenza, questa immaginazione, dall'altra c'erano alcuni bambini che frenavano e dicevano "sì, ma questa cosa non si può fare", e si rovesciava continuamente questo gioco.

Comunque lo leggo. Gioco libero. Allargare la città, e questa è una delle cose più interessanti che è uscita; addirittura era venuta fuori anche l'idea di fare un parco centrale, un vero e proprio Central Park.

Mangiare tutto senza limiti; c'era un "mangiare il cioccolato", che era importante.

Niente acquisti; l'idea è "tutto gratuito, niente acquisti". Una delle cose emerse era la necessità di avere i negozi chiusi quel giorno, tutti, tranne le gelaterie, infatti solo gelateria aperta.

Allora si è detto: "Ma come facciamo? Comunque qualcuno deve lavorare". E si è pensato a dei robot che dessero dei gelati.

Solo auto elettriche, quindi l'esigenza di avere un'aria più pulita.

Niente orologio e niente compiti. L'idea era che non ci fosse assolutamente nessun impegno, che fosse una giornata totalmente libera, appunto di ozio.

Ed è emersa anche l'idea delle relazioni, cioè in modo da passare tempo insieme ai genitori, agli adulti, che magari difficilmente durante la settimana si riesce a fare.

Presidente del Consiglio

Grazie. Adesso do la parola all'Assessore Schiesaro.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Ciao! Io sono l'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Igiene Urbana, quindi tante delle cose che avete detto mi riguardano direttamente.

Prima di tutto meno male che abbiamo letto l'utopia, perché se siamo qui tutti insieme è perché tutto parte da un'idea di mondo che vogliamo, quindi l'idea di mondo che vogliamo parte dai sogni, e meno male che si parla di utopia, perché l'utopia è un po' quello che abbiamo in mente di realizzare, i sogni che vogliamo realizzare, e mi ha fatto ricordare, mentre leggeva le utopie, quando all'inizio partecipavo alle riunioni della lista civica che poi si è presentato alle elezioni, le prime volte avevo 19-20 anni, e mia mamma mi chiedeva alla sera (perché abitavo ancora con la mamma e il papà), uscivo di casa e mi chiedeva: "Ma dove vai?". E io gli rispondevo: "Vado a cambiare il mondo!". Poi c'è voluto un po' di tempo per arrivare a sedere qui in Consiglio Comunale, però, nel nostro piccolo, l'obiettivo è un po' quello di cambiare il mondo secondo quelli che sono i nostri sogni.

Quindi questi sogni teniamoceli ben stretti, perché poi nella vita bisogna riuscire a non dimenticarsi e a cercare di realizzarli.

Ci sono tante cose che vanno sistemate a Rescaldina, e ne avete dette tante. La cosa che purtroppo è vera è che voi avete rappresentato alcune scuole, i problemi che ci sono in alcune scuole.

A Rescaldina poi ce ne sono altre: ci sono le scuole materne, c'è la scuola media, e tutte queste scuole hanno tanti, tanti problemi, perché sono molto vecchie, e quindi hanno sempre bisogno di sempre più manutenzione.

Io me le sono segnate tutte, e mi sono visto anche le fotografie che avete fatto, e me le sono segnate tutte, quindi l'impegno che mi prendo è quello di non dimenticarmi neanche di una di queste, e insieme ai tecnici dell'ufficio, che speriamo che l'anno prossimo troveranno il tempo per essere coinvolti (e glielo facciamo trovare il tempo per essere coinvolti!), le andiamo a sistemare una alla volta, perché è senza dimenticarsi tutte queste che si può andare avanti. Forse l'unica che mi mancava erano le pigne, però mi sono segnata anche quella.

Una cosa bella, che mi è piaciuta delle cose che avete detto, è le piste ciclabili.

E meno male, perché anch'io e, anche noi, il Sindaco e gli altri dell'Amministrazione, siamo d'accordo, e infatti a breve vedrete che un bel po' di piste ciclabili arriveranno in paese.

L'altra cosa che è molto importante, ma perché girando per le scuole ne ho sentite tante, è la sistemazione dei cortili e dei giochi. Davvero, sono d'accordo, tant'è che sia per le scuole Dante

Alighieri che con le Manzoni abbiamo fatto un progetto di co-progettazione. Non mi ricordo se qualcuno di voi era coinvolto nella co-progettazione, però mi sembra di no.

Quindi i vostri "colleghi" studenti li abbiamo sentiti, e con loro abbiamo co-progettato il cortile della scuola Dante Alighieri, quindi ci saranno delle novità sulla Dante Alighieri, così come in alcuni parchi di Rescaldina, che verranno sistemati. Quindi ci siamo.

Importante, che è uscito, è il divieto di fumo nelle aree circostanti la scuola e che fanno parte dell'area della scuola, me lo sono segnato, perché vediamo se si può fare, perché sono anch'io d'accordo.

Spazi verdi e la manutenzione del verde. Gli alberi non si abbattono se non che se sono ammalati o che sono pericolosi, quindi se vedete che un albero è stato abbattuto è solo perché era ammalato o era pericoloso.

L'impegno che ogni Amministrazione dovrebbe avere è che per ogni albero abbattuto ce ne deve essere almeno uno piantato nuovo, e così è, e così sarà.

Ogni volta che vedete un albero che non c'è più, di sicuro ce ne è un altro che è stato piantato.

Tra l'altro questo Consiglio Comunale ha approvato una mozione per prevedere la piantumazione di alberi nuovi: ogni volta che nasce un bambino nuovo si pianta un albero nuovo. Quindi anche su questo ci siamo.

Bisogna sistemare un po' le scuole dentro. Faremo il possibile per sistemare tutti questi problemi della scuola, soprattutto dei bagni.

Grazie, grazie ancora a tutti.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie, grazie Presidente. Io volevo esordire con una mozione d'ordine, cioè chiedere ai ragazzi se potevano sedersi su questi banchi dell'opposizione!

E' una battuta, ma avete sollevato talmente tante problematiche, talmente tante criticità, e fatto talmente tante proposte che devo riconoscere sono stati molto più bravi di noi in quattro anni di legislatura!

Al di là di questo, volevo fare comunque un plauso all'iniziativa dell'Amministrazione; non capita spesso, ve lo posso garantire, però questa è un'iniziativa bella, va riconosciuta.

Anche in passato era sorta l'idea di creare un Consiglio Comunale, o Consiglio dei Bambini e delle Bambine, proprio come momento per confrontarci con chi vive quotidianamente la realtà delle nostre scuole, dei nostri parchi, delle nostre strade, della nostra città, e raccogliere da loro il loro punto di vista, e quindi quelle che sono le cose che devono essere migliorate, perché non è facile quando uno si candida a fare il Sindaco, il Consigliere Comunale, o a livelli più alti della politica, quindi anche il Parlamentare della Repubblica, non si può conoscere tutto.

Uno può immaginare. Si candida perché pensa di poter migliorare il paese, di creare il senso unico, di creare più verde, però poi di fatto il ruolo vero di chi rappresenta la comunità, o a livello di Consiglio Comunale ordinario, vero, ma anche a livello di Consiglio dei Bambini e delle Bambine, è perché è stato ritenuto - nel vostro caso dai vostri compagni - più in grado, più bravo, più capace degli altri a farsi portavoce di quelli che sono i problemi della scuola, i problemi che vivete quotidianamente, e a far sì che possiate a vostra volta farli presenti al Consiglio Comunale dei adulti, e insieme condividere determinate criticità, determinati progetti, e cercare di trovare delle soluzioni per dare delle risposte concrete ai problemi che avete sollevato.

I problemi davvero sono tanti, alcuni se vogliamo da sempre esistenti, perché il tema delle manutenzioni, la mensa, le piste ciclabili, su tanti progetti il Consiglio Comunale di Rescaldina, passato e presente, sta lavorando, come hanno detto anche gli Assessori, per cercare di dare da subito delle risposte; su altri, che se vogliamo possono un po' rappresentare anche delle utopie, dalla piscina aperta e scoperta, o a tante altre iniziative, credo ci si dovrà lavorare tanto.

La proposta concreta che mi sento di avanzare all'Amministrazione è di cercare davvero di fare un elenco molto banale dei tanti problemi che loro hanno sollevato (io ho preso diversi appunti), per dare anche un ritorno e dare concretezza alla mattina interessante, bella che si sta sviluppando, cercare poi di dare un ritorno, e dare a loro un'indicazione delle cose che magari in parte sono in cantiere e verranno fatte a breve, alcune possono essere fatte, e altre probabilmente dovranno essere realizzate in un futuro più o meno lontano, perché ci sono davvero tanti problemi che possono essere risolti da subito.

L'uovo sodo possiamo eliminarlo subito dalle mense, visto che, avendo anch'io dei figli che frequentano la scuola, è ormai diventata un po' una telenovela l'uovo sodo freddo, congelato che non si riesce neanche a tagliare quasi con il coltello!

Non lo so perché non è ancora stato tolto da questo benedetto menù estivo, anzi, viene sempre riproposto.

Però ci sono davvero delle cose che possono essere sistemate.

Può essere una banalità, gli armadietti al posto degli appendini; può essere un'esigenza dei ragazzi, una cosa anche che non credo che richieda chissà quale investimento, però dà l'idea di come questo confronto sia utile, perché io, da ex Sindaco, oggi Consigliere Comunale, mai avrei immaginato che ci fosse l'esigenza di mettere degli armadietti al posto degli appendini.

E' la cosa forse più semplice che avete detto, però che dà anche l'idea dell'utilità, perché che ci sia più bisogno magari di verde, ci sia più bisogno di pulizia, di sicurezza, cercare di mettere in atto delle azioni per ridurre il traffico, sono cose che è bene vengano ribadite anche dai ragazzi, perché dimostra che siano sentite anche da voi, però sono già magari temi conosciuti.

Tante altre cose che avete sollevato questa mattina, almeno a me non erano assolutamente note, quindi davvero grazie del contributo che avete dato, e poi cercheremo, ognuno nel ruolo che riveste all'interno del Consiglio Comunale, di fare proprie queste proposte, e davvero di tradurle in risposte concrete.

Grazie davvero.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Vi faccio qualche proposta, e intanto commento alcune cose che avete letto, però poi datemi anche qualche risposta voi, mi raccomando.

Avete parlato del divieto di fumo nei parchetti. Come diceva Daniel, è una cosa che si può fare.

Nei giardini della scuola, nei cortili della scuola è già vietato fumare, quindi se voi vedete qualche grande che fuma mentre voi siete in pausa, state giocando, eccetera, potete tranquillamente farlo notare ai vostri insegnanti e al Dirigente Scolastico, perché in quel momento il divieto è già vigente; Dirigente Scolastico che ringrazio per essere presente oggi, perché la collaborazione con la scuola è stata importante ed indispensabile per realizzare il Consiglio dei Bambini.

Approfitto sempre della presenza del Dirigente per il discorso della mensa. Io faccio il professore di matematica alle scuole medie, e mi è sempre capitato (si vede perché sono uno che mangia tanto) di essere nella Commissione Mensa, perché sono un professore di scienze, quindi di solito i professori di scienze finiscono nella Commissione Mensa.

Il problema dei piatti buoni, che a voi sembrano in quantità scarse, e dei piatti che non vi piacciono, come il minestrone, che invece sembra in quantità infinita, c'è in ogni scuola. Non so perché la coda per prendere il bis del minestrone non la vediamo mai, ma per prendere il bis della pizza invece sempre, giusto?

Io vorrei fare una proposta al Dirigente, che è una proposta già attuata in altre scuole, perché poi i menù della mensa e tutto vengono costruiti solo dai grandi; nessuno chiede davvero ai bambini che piatti gli piacciono, perché non gli piacciono, che piatti si possono inserire, che piatti non si possono inserire, e perché.

Per farvi un esempio, giusto per citare l'ormai famoso uovo sodo della mattinata, nella mia scuola di Olgiate Olona l'uovo sodo era il piatto preferito perché, insieme all'uovo sodo, veniva dato ai bambini un po' di maionese, che loro mangiavano insieme all'uovo sodo, ed era diventato per i bambini il piatto migliore. Quindi le cose si possono fare insieme.

Sarebbe bello trovare il modo di farvi partecipare alla definizione del menù, cioè far decidere a voi il menù. Io lanciao un po' la proposta al Dirigente: visto che quando finisce l'anno scolastico con i professori e gli insegnanti si programma l'anno successivo, di provare a pensare se in qualche progetto del diritto allo studio non si può mettere la creazione di un menù partecipato.

Ci sono progetti in cui sono i ragazzi che votano i piatti e fanno proposte, e poi, insieme ad alcuni insegnanti, vedono quello che effettivamente si può o non si può mettere.

Oppure voi dite che il menù è ripetitivo, ed è vero, perché è un menù su quattro settimane, quindi ogni quattro settimane si rimanga la stessa cosa, ma so che la pasta in bianco non la mangiate una volta ogni quattro settimane, ma la mangiate anche due volte alla settimana, un po' perché è il loro piatto preferito.

Queste cose si possono risolvere, magari facendo il menù su sei settimane, in modo che così sia più vario e ci siano più piatti.

Sarebbe bello coinvolgervi in un progetto in cui magari i ragazzi di quinta ed i ragazzi delle medie possano aiutare davvero a definire il menu. Ci sono tante sperimentazioni, ed io, se il Dirigente vuole, sono disponibile per presentargliene qualcuna.

Un'altra cosa, il traffico e l'andare a scuola da soli. L'abbiamo già un po' citato ed abbiamo visto che andate quasi tutti in macchina, ma questa non è una colpa, ma è spesso un'esigenza.

Allora, intanto per la scuola Manzoni di Rescalda succede questa cosa un po' strana: noi abbiamo tantissime richieste di bambini che vogliono andare a scuola con il Pedibus, ma non riusciamo a trovare genitori e nonni disponibili ad accompagnarli.

Quindi provate a dare una sveglia positiva ai vostri genitori e ai vostri nonni perché possano rendersi disponibili, così sicuramente riusciamo a fare una o due linee di Pedibus anche a Rescalda.

E poi ci servono un po' di Nonni Vigile, quindi dite ai vostri nonni di darci una mano.

Partirà invece - intanto lo dico ai bimbi che frequentano le Dante Alighieri - mercoledì una sperimentazione, cioè da mercoledì fino alla fine della scuola la Via Battisti, quella davanti alla scuola, verrà chiusa nell'orario di ingresso e di uscita dalla scuola, il tratto davanti alla scuola, non tutta la via; questo per provare a vedere se si può fare in modo che i genitori vi lascino all'inizio, vi permettano, in un momento in cui ci sono in giro tantissimi adulti, di arrivare fino a scuola da soli per quel tratto, oppure lascino la macchina e vi accompagnino. Proviamo. Lo proviamo per dieci giorni. A noi sono arrivate tantissime richieste di chiusura di quella via lì nel momento di ingresso della scuola, lo proviamo per dieci giorni, e vediamo come va, però voi ed i vostri genitori dovete darci una mano.

Voi cosa pensate della proposta, per esempio, di costruire insieme il menù? Si può fare?

Che cosa pensate invece, soprattutto i bimbi delle Manzoni, della proposta di coinvolgere un po' di più i grandi per il Pedibus?

Chi di voi vorrebbe e si sente di dare una mano per decidere il menù della mensa?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' vero, possono parlare anche i genitori ed il pubblico, basta chiedere la parola e si può intervenire.

..... (bambina)

Sulla mensa si può fare, però bisogna non far scegliere tutto magari ai bambini, perché potrebbero scegliere tutti i giorni cose che non fanno bene, e quindi va fatto controllare da un adulto. Se in alcuni giorni magari c'è troppe volte ripetuto il gelato, ad esempio, toglierlo un po'.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sai che una volta un mio alunno, pensando di dire una sciocchezza, aveva proposto di avere la pasta panna e salmone. E' stata inserita nel menù, perché non c'erano motivi per cui non venisse inserita.

Basta bilanciare bene le cose, e poi più o meno tutto si può inserire. Magari le proposte nascono da voi, il bilanciamento lo fanno quelli che si occupano di alimentazione, quelli che sono esperti, perchè poi guardate che non tutti gli adulti sono esperti di alimentazione, sono solo quelli che lo studiano.

Invece il Pedibus, c'è qualcuno di voi che andrebbe a scuola a piedi?
Qualcuno che fa già il Pedibus c'è? Tu fai già il Pedibus: che linea fai?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

La linea 3. C'è qualcun altro che farebbe il Pedibus?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Tu sei di Rescalda, allora cerchiamo qualche adulto che ci dia una mano!

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Gasparri.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Io sono rimasta molto colpita dalla proposta dell'ottavo giorno. E' stato messo nel cartellone delle utopie, e utopia è un termine che è associato un po' ad un qualcosa di irrealizzabile.

A questo proposito mi è venuto in mente, mentre parlavate, uno scritto di Antonio Machado, uno scrittore, che parlava proprio dell'utopia. Diceva: "Ma che senso ha l'utopia? Io mi avvicino di due passi e l'utopia si allontana di due passi. Io cammino per dieci passi, e l'utopia si allontana di dieci passi. E allora cosa serve?". E poi dava questa risposta: serve proprio a questo, serve a camminare.

Quindi serve proprio ad andare avanti. E questo è importante, nel senso che di utopia in utopia si costruisce il mondo che abbiamo in mente.

Quindi è un cartellone che secondo me è fondamentale, quindi, sì, è importante parlare delle criticità, ma è anche bello, bellissimo dare un po' il via a questi sogni, a queste utopie, perché sono quelle che ci consentono poi di costruire, di fare qualcosa di concreto, ognuno nel proprio ambito, quindi a scuola, in famiglia, con gli amici, e qui in Comune.

Questa proposta in realtà non la vedo così lontana, magari non proprio con questa formulazione, nel senso che l'ottavo giorno comporterebbe certamente alcuni problemi, però credo che alla base ci sia un'esigenza, un bisogno che invece è fondamentale: quella del tempo, quella di quegli spazi vuoti che non sono spazi persi, non è tempo perso il tempo vuoto, è quello che ci consente poi di riempirlo con la creatività, di riempirlo con delle riflessioni. Quindi è un tempo fondamentale, penso, per tutti: per voi quanto per noi.

A questo proposito mi è venuta in mente una proposta di un Comune qui vicino, che è quello di Malnate, che è un'altra città che fa parte della rete internazionale delle città a misura di bambino.

Il Sindaco ha avuto questa idea: di proporre a scuole, associazioni, società sportive, di avere un pomeriggio libero, quindi libero da tutte le attività, quindi dai compiti, ma anche dallo sport, da tutte le varie iniziative che durante la settimana di solito i bambini hanno.

E questa è in costruzione anche per loro, e l'ultima volta che ci siamo parlati ci siamo un po' confrontati su questo aspetto, perché sicuramente non è semplice, però va incontro davvero ad un bisogno che almeno secondo me è fondamentale.

Quindi è un po' un modo per passare dall'utopia alla realtà. Magari è uno dei temi che vanno un po' approfonditi, e su cui ci possiamo confrontare a settembre quando ripartirà la scuola, però non è così irrealizzabile e lontano.

Quindi il mio invito è quello di continuare a lasciare libertà al pensiero, e di trovare il modo poi di tradurlo in realtà, perché l'utopia è possibile.

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi? Il pubblico può intervenire, comunque.
Prego, il dirigente Mocchetti.

Dirigente Scolastico MOCCHETTI ANGELO

Grazie intanto per la cortesia del Sindaco, che ha voluto ricordarmi in questa collaborazione che c'è fra l'Amministrazione e le scuole locali. In effetti sono emersi tanti spunti, poi anche all'ultimo dei momenti di saggezza, perché naturalmente la bambina dice "certo, se sta a noi scegliere, magari...", quindi è importante questo rapporto che c'è anche tra l'adulto ed i bambini, perché costruire una città a misura di bambino forse non è facile, perché non siamo abituati, siamo stati bambini e ci siamo scordati facilmente di quello che eravamo.

La nostra massa magari spirituale rimane la stessa, la nostra coscienza anche, ci sentiamo sempre gli stessi, e siamo completamente diversi, forse anche sconosciuti a noi stessi.

E quindi ringrazio questi bambini, che adesso emerge anche un filo di stanchezza, perché hanno sentito anche tante parole.

Mi è piaciuto anche l'intervento di Schiesaro, che ha preso nota di quelle che sono le richieste, e anche l'aspettativa del ritorno, perché per un bambino è importante "se ho fatto questa segnalazione - magari non tutte - però la vedo realizzata", più ancora di noi, più ancora nell'immediatezza, perché magari l'adulto cosa dice? Si sarebbe - quello che è emerso anche nel dibattito - ma non ci sono le risorse, bisogna programmare.

Per il bambino il tempo è più rapido, è più stretto, e quindi ha bisogno di camminare, come diceva lo scrittore Machado, avvicinandosi a quello che lui ha proposto.

Io ringrazio veramente questi bambini, perché sono stati bravi, si sono impegnati, hanno dedicato del loro tempo, e speriamo quindi che poi quelle che sono le vostre proposte trovino una soluzione.

Ringrazio ovviamente l'Amministrazione Comunale, che è scontato, ma ringrazio anche tanto i bambini, che sono poi i bambini delle mie due scuole, in quanto io ho tutte le scuole di Rescaldina, Dante Alighieri e Manzoni, tutti quanti, e le loro docenti che si sono applicate. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Aggiungo solo una cosa, che prima mi sono dimenticato. Intanto estendiamo il grazie anche alle maestre, che si sono date da fare avanti e indietro a seguire i ragazzi.

E poi volevo dirvi una cosa, prima me la sono dimenticata: quest'anno abbiamo sperimentato in alcune linee del Pedibus il blocchetto delle multe dei bambini, cioè nel gruppo che faceva il Pedibus c'erano alcuni bambini che aveva un blocchetto di multe morali: ogni volta che i bambini trovavano una macchina che gli ostruiva il passaggio, una macchina su un marciapiede, una macchina sul posteggio dei disabili, lasciavano la loro multa morale all'autista, che secondo me a volte fa più male della multa della Polizia Locale. Una multa di un bambino con scritto "oggi non mi hai permesso di passare sul marciapiede, ho rischiato per colpa tua" è una multa che pesa sulle coscienze.

Da settembre estenderemo a tutti i bimbi, almeno quelli del Pedibus, e poi ai bimbi che lo vorranno, estenderemo l'utilizzo di questi blocchetti, in modo che voi ci aiutate a dare un'occhiata al comportamento degli adulti, perché l'avete detto anche prima quando avete accennato al problema dello sporco o dei giochi pasticciati o rotti: se tutti facessero i bravi cittadini, facessero il dovere di essere dei bravi cittadini, come ci diceva il Sindaco Cecchin, il cittadino che abbiamo premiato prima, allora tutto funzionerebbe meglio.

E voi siete la parte più importante della coscienza dei grandi.

Quindi l'anno prossimo faremo avere senz'altro anche a tutti i componenti del Consiglio dei bambini il blocchetto delle multe: usatele bene, e usatele tanto.

Presidente del Consiglio

Prima di chiudere la seduta, anch'io voglio fare una considerazione. Il Sindaco fa il professore di matematica, io insegno invece lettere. Siamo due professori, e conosciamo i ragazzi, il mondo dei ragazzi.

Tanti vi hanno ringraziato per le vostre proposte, per la vostra capacità di cogliere tanti aspetti della vita cittadina, io vi ringrazio per l'attenzione, perché capita raramente di vedere dei ragazzini così attenti, che non sono distratti, anche se a volte le nostre parole erano un po' magari difficili o noiose, e quindi grazie.

Mi auguro che voi andiate a casa con un'esperienza in più nella vostra vita di studenti, e che continuerete soprattutto così, ad avere attenzione e a richiamare sempre gli adulti, perché voi dovete esserci vicini.

Quindi grazie a tutti, al pubblico. La seduta è conclusa.

Grazie.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara tolta la seduta.